

di Luciano Scalettari



EDUARDO MISSONI, NUOVO SEGRETARIO GENERALE SCOUT

# GUIDA MONDIALE A UN ITALIANO

PER LA PRIMA VOLTA UN  
NOSTRO CONNAZIONALE  
AL VERTICE DEL MOVIMENTO  
DIFFUSO IN 215 PAESI.

**È** il primo italiano in quasi cento anni di storia. Eduardo Missoni, 49 anni, è il primo nostro connazionale a essere nominato segretario generale dell'Organizzazione mondiale del movimento scout. Dal 1° aprile 2004 Missoni guiderà, dagli uffici di Ginevra, «il più grande movimento giovanile globale» – come lui stesso ama definire lo scoutismo –, che conta 28 milioni di aderenti in 215 Paesi e territori.

In Italia lo scoutismo è rappresentato da due organizzazioni: l'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani), che vanta 180.000 aderenti, e la Cngei (Corpo nazionale guide ed esploratori

italiani), che ne annovera circa 20.000.

L'annuncio della nomina è stato dato dalla presidente del Comitato mondiale Marie-Louise Correa. Missoni, che subentra allo svizzero Jacques Morreillon, in carica dal 1988, è stato prescelto al termine di un lungo processo di selezione condotto in 85 Paesi dalla *Amrop Hever Group*. La società svizzera di "cacciatori di teste" aveva selezionato 150 persone in tutto il mondo in base a una fitta serie di criteri stabiliti dal Comitato mondiale (il "governo" del movimento scout).

Fra i requisiti, curiosamente, non c'era quello di esse-

**Eduardo Missoni, vecchio scout, ha una lunga esperienza internazionale.**



NA RISPOSTA NON DEFINITIVA

re stato scout. E, tuttavia, la scelta finale è caduta su una persona che non solo ha fatto parte del movimento («sempre nel gruppo Roma 24 dell'Agesci», specifica Missoni, «da lupetto a capo clan»), ma che ne ha condiviso lo spirito e i valori, tanto da aprire il proprio sito Internet con uno dei più noti motti di Lord Baden Powell: «Faccio del mio meglio per cercare di lasciare questo mondo un po' migliore di come l'ho trovato». «È vero, lo scoutismo ha inciso profondamente non solo nelle mie scelte di vita, ma anche in quelle professionali», conferma Missoni. «In un certo senso si chiude un cerchio: faccio ritorno a quello stesso movimento che mi ha cresciuto e formato».

## Un'esperienza internazionale

La storia e le "imprese" del neosegretario generale non sono delle più comuni. Medico, specializzato in malattie tropicali, Missoni ha iniziato come volontario in Nicaragua, e poi in Messico, come funzionario dell'Unicef, sempre nell'ambito della sanità e dell'infanzia.

Dal 1987 al 2002, alla direzione generale della Cooperazione allo sviluppo, è stato responsabile delle iniziative socio-sanitarie per il Sudamerica e l'Africa subsahariana. In occasione del G8 di Genova, quand'era a capo del gruppo Sanità, si è dimesso dall'incarico in polemica con le scelte imposte dalla presidenza italiana. Infine, quest'anno, ha insegnato alla Bocconi di Milano e ha presieduto l'Osservatorio italiano sulla salute globale.

Ora, un'altra sfida: oltre a gestire un budget di 10 milioni di dollari e coordinare le tante diverse realtà dello scoutismo, Eduardo Missoni si troverà a organizzare nel 2007 un grande evento della storia del movimento: i 100 anni dalla sua nascita. ■